SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — Anno 127° — Numero 70

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Martedì, 25 marzo 1986** — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 marzo 1986, n. 73.

Delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Governo della Repubblica é delegato ad emanare, fino al 30 giugno 1987, con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, su proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le disposizioni occorrenti per l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, sulla benzina, sul petrolio diverso da quello lampante; nonché sulla benzina agevolata per i turisti stranieri, sul prodotto denominato « Jet Fuel JP/4 », sul petrolio lampante per uso di illuminazione e riscaldamento domestico, sugli oli da gas da usare come combustibile e sugli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, di cui, rispettivamente alle lettere *B*), punto 1), *E*), punto 1), *D*), punto 3), *F*), punto 1) e *H*), punti 1-*b*), 1-*c*) e 1-*d*), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) l'aumento o la riduzione di imposta saranno disposti tenendo conto delle variazioni dei prezzi medi europei, che comportino riduzioni o aumenti dei corrispondenti prezzi di consumo all'interno;

b) l'aumento o la riduzione di imposta saranno disposti in misura pari all'importo della variazione dei prezzi medi europei e, per il « Jet Fuel JP/4 », in misura corrispondente al rapporto di tassazione rispetto all'aliquota normale; per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi l'aumento o la riduzione di imposta saranno disposti in misura corrispondente alla variazione di aliquota apportata agli oli da gas e tenendo conto della quantità di essi mediamente contenuta nei predetti oli combustibili;

c) per gli oli da gas l'aumento o la riduzione di imposta saranno disposti solo se la variazione dei prezzi medi europei riguardi sia la destinazione per uso autotrazione sia quella per uso riscaldamento e saranno limitati ad un importo pari a quello della variazione di minore entità.

2. I decreti indicati al comma 1 del presente articolo dovranno essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente alla delibera o al comunicato del CIP ed avranno effetto dalla data della loro pubblicazione.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1:

La legge n. 32/1973 reca modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi e del gas metano. La tabella *B* elenca i prodotti petroliferi da ammettere ad aliquota ridotta di imposta di fabbricazione sotto l'osservanza delle norme prescritte.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3535):

Presentato dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 28 febbraio 1986.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 5 marzo 1986, con pareri delle commissioni I, V e XII.

Esaminato dalla VI commissione, in sede referente, l'11, 12 marzo 1986.

Esaminato in aula il 12 marzo 1986 e approvato il 13 marzo 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1723):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), ede referente, il 14 marzo 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 18, 20 marzo 1986.

Esaminato in aula il 20 marzo 1986 e approvato il 21 marzo 1986.

86G0258

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 11 marzo 1986.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, il quale all'art. 1, comma 7, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13 è elevato da 5 a 8,50 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 15,875 per cento;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 24,375 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, addì 11 marzo 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

p. *Il Ministro*
del lavoro e della previdenza sociale
BORRUSO

86A2012

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 5 febbraio 1986.

Composizione e forza minima degli equipaggi delle navi addette alla navigazione sulle vie navigabili interne.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti gli articoli 21, 23, 134, quarto comma, e 317 del codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il regolamento per la navigazione interna approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1949, n. 631;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1951;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1957, n. 332;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1971;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 5;

Visti gli articoli 79, 86, 97 e 98 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 1° febbraio 1978, n. 30;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1959, n. 40/N066, con il quale è stata approvata la tabella riguardante la forza minima e la composizione degli equipaggi delle navi addette alla navigazione sui laghi;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1974 con il quale sono state apportate modifiche alla tabella suddetta;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1979, n. 7355, che ha ulteriormente modificato detta tabella;

Ritenuta la necessità di modificare la citata tabella in relazione alle esigenze dell'esercizio dei servizi pubblici di navigazione sui laghi;

Decreta:

Articolo unico

È approvata l'unita tabella riguardante la forza minima e la composizione degli equipaggi delle navi addette alla navigazione sulle acque interne.

La nuova tabella sostituisce quella allegata al decreto 28 luglio 1979, n. 7355.

Roma, addì 5 febbraio 1986

Il Ministro: SIGNORILE

TABELLA RELATIVA ALLA FORZA MINIMA E ALLA COMPOSIZIONE DEGLI EQUIPAGGI DELLE NAVI ADIBITE ALLA NAVIGAZIONE INTERNA

TIPI DI NAVI E LORO DESTINAZIONE				Forza minima complessiva: numero di persone	TITOLI PROFESSIONALI E QUALIFICHE (ai sensi del D.P.R. 28-6-1949, n. 671, artt. 44 e da 49 a 58, D.M. 16-2-1971 e del presente decreto)													
					Capitano *(a) (f)*	Capo timoniere *(a) (f)*	Macchinista *(a)*	Motorista di motonave *(a) (d) (f)*	Capo barca	Pilota motorista *(a)*	Conduttore di motoscafo *(a)*	Timoniere *(a) (f)*	Motorista di motoscafo *(a) (d)*	Fuochista abilitato *(a)*	Barcaiolo abilitato	Marinaio aiuto-timoniere	Marinaio aiuto-motorista *(f)*	Marinaio o allievo marinaio o apprendista di macchina
Piroscafi per trasporto di	Persone	non superiori a 200 t.s.l.		5 *(b)*		1	1							1 *(b)*		1		1
		superiori a 200 t.s.l.		6 *(b)*	1		1					1		1 *(b)*				2
	Merci	non superiore a 300 t.s.l.	Potenza installata non superiore a 100 CV	3 *(b)*		1								1 *(b)*		1		
			Potenza installata superiore a 100 CV	4 *(b)*		1	1							1 *(b)*		1		
		superiori a 300 t.s.l.		5 *(b)*	1		1					1		1 *(b)*				1
Navi a motore (motonavi - motonavi traghetto - aliscafi - motoscafi) per trasporto di	Persone	non superiori a 10 t.s.l.		1 *(c) (g)*						1 *(g)*	*(g)*		*(g)*					*(c) (g)*
		superiori a 10 t.s.l. e non superiori a 25 t.s.l.		2 *(c) (g)*						1 *(g)*	*(g)*		*(g)*					1 *(c) (g)*
		superiori a 25 t.s.l. e non superiori a 50 t.s.l.		2 *(c)*		1		1									*(f)*	*(c)*
		superiori a 50 t.s.l. e non superiori a 300 t.s.l.		3 *(c) (e)*		1		1									*(f)*	1 *(c) (e)*
		superiori a 300 t.s.l.		4 *(c) (e)*	1			1				1					*(f)*	1 *(c) (e)*
	Merci	non superiori a 25 t.s.l.		1 *(c) (g)*						1 *(g)*	*(g)*		*(g)*					*(c) (g)*
		superiori a 25 t.s.l. e non superiori a 50 t.s.l.		2 *(c)*					1									1 *(c)*
		superiori a 50 t.s.l. e non superiori a 200 t.s.l.		2 *(c)*		1		1									*(f)*	*(c)*
		superiori a 200 t.s.l. e non superiori a 400 t.s.l.		3 *(c)*		1		1								1	*(f)*	*(c)*
		superiori a 400 t.s.l. e non superiori a 700 t.s.l.		3 *(c)*	1			1								1	*(f)*	*(c)*
		superiori a 700 t.s.l.		4 *(c) (h)*	1			1				1					*(f)*	1 *(c) (h)*
Rimorchiatori e spintori in servizio di rimorchio o di spinta.		potenza installata non superiore a 150 CV		2 *(c)*						1					1			*(c)*
		potenza installata superiore a 150 CV e non superiore a 500 CV		3 *(c)*		1		1							1		*(f)*	*(c)*
		potenza installata superiore a 500 CV e non superiore a 1000 CV		3 *(c)*	1			1								1	*(f)*	*(c)*
		potenza installata superiore a 1000 CV		4 *(c)*	1			1									*(f)*	1 *(c)*
Navi a vela o a remi anche se con motore di potenza non superiore a 20 CV.		non superiori a 10 t.s.l. se adibite a trasporto persone o non superiori a 50 t.s.l. se adibite a trasporto merci		1											1			
		superiori a 50 t.s.l. adibite a trasporto merci		2		1												1

Annotazioni

(a) Sulle navi addette ai servizi pubblici di linea o di rimorchio ovvero a servizi di trasporto persone per conto terzi, il capitano, il capo timoniere, il macchinista, il motorista di motonave, il conduttore di motoscafo, il pilota-motorista, il motorista di motoscafo, il fuochista abilitato e il timoniere devono essere in possesso della qualifica di «autorizzato».

(b) Sui piroscafi con forni alimentati a carbone, l'equipaggio viene aumentato di un fuochista abilitato.

(c) Sulle navi a motore il cui apparato motopropulsore può essere manovrato solo dal locale macchine, l'equipaggio viene aumentato di un marinaio o di un allievo marinaio.

(d) Sulle navi a motore con comandi centralizzati in cabina di pilotaggio, il motorista svolge anche mansioni di coperta.

(e) Sulle navi a motore superiori a 170 t.s.l., adibite a servizi pubblici di linea, e non munite di apparecchi di governo ad energia meccanica, l'equipaggio viene aumentato di un marinaio o di un allievo marinaio, qualora non sia applicato quanto previsto dalla lettera *(c)*.

(f) Qualora il capitano ovvero il capo timoniere ovvero il timoniere sia munito anche del titolo professionale di motorista di motonave, il motorista di motonave può essere sostituito con un marinaio aiuto-motorista.
La stessa sostituzione può essere apportata qualora la nave svolga servizi tra scali distanti non più di 10 km da un posto di approdo ove esista una organizzazione aziendale di pronto intervento o sorveglianza degli apparati motori.

(g) Qualora la condotta del motoscafo, invece che dal pilota-motorista, venga assunta da un conduttore di motoscafo non munito del titolo professionale di motorista di motoscafo, fa parte dell'equipaggio un motorista di motoscafo in aggiunta o in sostituzione del marinaio, nei casi in cui questo è previsto

(h) Qualora le navi per trasporto merci superiori a 700 t.s.l. siano dotate di cabina di pilotaggio sistemata ed attrezzata per la condotta ed il governo da parte di una unica persona, l'equipaggio può essere ridotto a tre persone con l'abolizione del marinaio.

(i) La forza minima complessiva degli equipaggi dei rimorchiatori e spintori naviganti da soli, è determinata in base a quanto stabilito per le navi a motore per trasporto di merci.

Nota generale:

per «nave a motore con comandi centralizzati» si intende una nave a motore il cui apparato motopropulsore, senza che sia necessaria la presenza continuativa di un uomo nel locale macchine salvo che per l'avviamento e l'arresto a fine servizio, viene condotto, governato e controllato negli elementi di funzionamento essenziali per la sicurezza direttamente dalla cabina di pilotaggio con l'ausilio di telecomandi e di un sistema di controllo e di allarme del funzionamento degli apparati motopropulsori e dei gruppi elettrogeni;

per «cabina di pilotaggio sistemata ed attrezzata per la condotta ed il governo da parte di una sola persona» si intende una cabina di pilotaggio che per posizione, dimensioni e costruzione, nonché per disposizione degli apparecchi di governo e dei comandi dell'apparato motopropulsore, consenta l'effettuazione delle manovre in navigazione ed in fase di approdo o di ormeggio da parte di una unica persona in condizioni di adeguata visibilità ed in modo agevole;

nelle «mansioni di coperta» si intendono comprese quelle inerenti alle operazioni attracco, approdo, ormeggio, ancoraggio, imbarco e sbarco di passeggeri o di merci, nonché quelle di biglietteria a bordo.

86A1973

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA' DI PADOVA

Facoltà di ingegneria:

costruzioni marittime.

UNIVERSITA' DI ROMA «TOR VERGATA»

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura francese.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2055

Autorizzazione all'Università di Modena ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Modena n. 1455 del 22 gennaio 1986, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare dalla signora Raffaella Baiada la somma di L. 1.000.000, da destinare alla predetta Università per l'erogazione di «un premio di studio da conferirsi nell'anno accademico 1985-86, per la migliore tesi di laurea in matematica, su un argomento strettamente legato all'attività scientifica del marito».

86A2082

Autorizzazione all'Università di Chieti ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Chieti n. 1870/Div. II del 15 gennaio 1986, l'Università degli studi di Chieti è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio della provincia di Pescara e Loreto Aprutino la donazione di un'apparecchiatura scientifica denominata «Transcranial Doppler TC2-64», del valore di L. 23.000.000, da destinare alla cattedra di neurochirurgia della facoltà di medicina e chirurgia della predetta Università.

86A2083

Autorizzazione all'Università di Bologna ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Bologna n. A/1367 Div. I del 14 dicembre 1985, l'Università di Bologna è stata autorizzata ad accettare dalla società «Fiat Trattori» la donazione di un ponte completo per trattore 680/780; una trasmissione completa di riduttori laterali, sollevatore e cambio per trattore 1580, del valore complessivo di L. 600.000, da destinare all'istituto di meccanica agraria della facoltà di agraria della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bologna n. A/1362 Div. I del 14 dicembre 1985, l'Università di Bologna è stata autorizzata ad accettare dall'Associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, la donazione di un Minitermist-sonda, un luxometro diffusore, un estensore memoria, teloni, due termometri elettrici, un supporto per computer, un cestello per carta da computer, un terminale e accessori, uno strumento di elaborazione e registrazione, del valore complessivo di L. 23.016.875, da destinare all'istituto di genio rurale della facoltà di agraria della predetta Università.

86A2089

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Isolabona e Pont Canavese

Con decreto interministeriale 24 febbraio 1986, n. 263, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile denominato «Capannone di artiglieria di Monte Morgi» riportato nel catasto del comune censuario di Isolabona (Imperia) al foglio n. 6, particelle numeri 209, 211, 550, 552, 538, 539, 542, 548 e 547 della superficie complessiva di mq 4.963.

Con decreto interministeriale 24 febbraio 1986, n. 265, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile denominato «terreni ex teleferica Molinella - Monte Dorin», sito nel comune di Isolabona (Imperia), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita n. 2502, foglio di mappa n. 3, particelle 330, 335, 337, della superficie di mq 1.554.

Con decreto interministeriale 24 febbraio 1986, n. 264, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. di Pont Canavese (Torino), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita n. 6326, foglio n. 40, particelle 340 e 475 e foglio n. 41, particella n. 692, per una superficie complessiva di mq 811.

86A1946 - 86A2091

MINISTERO DEL TESORO

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Santa Maria del Cedro

Con decreto del Ministro del tesoro in data 12 marzo 1986 sono stati sciolti gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Santa Maria del Cedro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Santa Maria del Cedro (Cosenza).

86A2054

Modificazione allo statuto della Federazione delle casse di risparmio degli Abruzzi e del Molise

Con decreto ministeriale 4 marzo 1986 è stato modificato l'art. 1 dello statuto della Federazione delle casse di risparmio degli Abruzzi e del Molise, con sede in L'Aquila.

86A2053

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio salernitana

Con decreto ministeriale 4 marzo 1986 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno.

86A2078

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 5

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 Mod. 241 D.P. — Data: 12 febbraio 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Messina. — Intestazione: Brancatelli Andrea, nato a S. Agata Militello il 30 settembre 1907. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 2. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

86A2015

BANCA D'ITALIA

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Santa Maria del Cedro, in amministrazione straordinaria.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 1986 il rag. Luigi Fabiani è stato nominato commissario straordinario ed i signori avv. Aldo Aloe, avv. Antonio Fiertler, dott. Mario Gimigliano sono stati nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Santa Maria del Cedro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Santa Maria del Cedro (Cosenza).

86A2079

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio comunale di Sassuolo

Con deliberazione della giunta regionale n. 3810 in data 25 giugno 1985 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto n. 6179/4701 in data 10 settembre 1985) è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la zona lungo il fiume Secchia, fra Sassuolo e Montegibbio, in comune di Sassuolo (Modena).

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modificazioni ed integrazioni.

86A2096

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

Con decreto prefettizio 11 marzo 1986, n. 1/13/2-2570 il cognome originario del sig. Paolo Pastorcich, nato a Trieste il 9 dicembre 1964, residente a Trieste in via Puccini n. 56, è ridotto, in seguito ad istanza presentata dal medesimo in data 21 dicembre 1985, nella forma italiana di «Pastori», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

86A2097

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visto il primo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernente riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, che hanno realizzato progetti specifici;

Considerato che l'art. 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, è finalizzato alla copertura dei posti di cui al precedente comma e alla cessazione della relativa riserva;

Accertato che a seguito dell'applicazione dei primi tre commi del citato art. 2 della legge n. 138/1984 sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Visto il quarto comma del menzionato art. 2 in base al quale i posti, che non è stato possibile coprire con i criteri di cui ai commi precedenti del medesimo articolo, sono attribuiti, previo superamento di specifico concorso, per titoli, agli idonei agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 che, dopo l'espletamento delle procedure previste nei precedenti commi e dei concorsi di cui all'art. 1, non siano stati ancora immessi nei ruoli;

Visto che in base al combinato disposto di cui all'art. 2, quarto comma e dell'art. 1 commi secondo, terzo e quarto, della citata legge n. 138/1984 sono demandate al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti i concorsi, per titoli, di cui al comma successivo del presente articolo, per l'attribuzione dei posti disponibili presso il Ministero delle finanze di cui al primo comma dell'articolo 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) *Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.*

Qualifica iniziale: segretario.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Cuneo	2
Totale numero dei posti messi a concorso	2

B) *Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.*

Qualifica iniziale: segretario del registro.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Reggio Emilia	1
Tempio Pausania (Sassari)	1
Mantova	1
Bergamo	1
Totale numero dei posti messi a concorso	4

C) *Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.*

Qualifica iniziale: cassiere del registro.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Parma	2
Reggio Emilia	2
Sassari	1
Firenze	2
Arezzo	2
Pistoia	1
Milano	5
Bergamo	4
Brescia	1
Pavia	1
Sondrio	1
Varese	1
Cuneo	1
Trento	1
Pordenone	1
Udine	3
Venezia	2
Padova	3
Vicenza	3
Totale numero dei posti messi a concorso	37

D) *Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.*

Qualifica iniziale: segretario conservatore dei registri immobiliari.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Parma	1
Piacenza	1
Reggio Emilia	1
Arezzo	1
Pisa	1
Pistoia	2
Pavia	1
Cuneo	1
Pordenone	1
Udine	1
Belluno	1
Vicenza	1
Totale numero dei posti messi a concorso	13

E) *Ruolo della carriera di concetto amministrativa del catasto e dei servizi tecnici erariali.*

Qualifica iniziale: segretario.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Gorizia	1
Pordenone	1
Vicenza	1
Totale numero dei posti messi a concorso	3

F) *Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - personale degli U.T.I.F.*

Qualifica iniziale: contabile U.T.I.F.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Milano	2
Totale numero dei posti messi a concorso	2

G) *Ruolo della carriera di concetto tecnica dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.*

Qualifica iniziale: geometra.

Carriera di concetto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Ascoli Piceno	1
Cremona	3
Massa Carrara	1
Parma	2
Piacenza	2
Ravenna	1
Vicenza	1
Totale numero dei posti messi a concorso	11

H) *Ruolo della carriera esecutiva tecnica dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.*

Qualifica iniziale: assistente e disegnatore.

Carriera esecutiva.

Sede di servizio	Numero dei posti
Cremona	3
Forlì	2
Grosseto	4
Mantova	2
Modena	2
Pesaro-Urbino	3
Piacenza	3
Ravenna	5
Rovigo	4
Trento	2
Venezia	6
Totale numero dei posti messi a concorso	36

I) *Ruolo della carriera ausiliaria dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.*

Qualifica iniziale: commesso.

Carriera ausiliaria.

Sede di servizio	Numero dei posti
Alessandria	1
Asti	1
Como	1
Cremona	1
Cuneo	1
Ferrara	1
Forlì	1
Parma	1
Savona	1
Sondrio	1
Viterbo	1
Totale numero dei posti messi a concorso	11

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono:

per le lettere A), B), D) ed E): diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per le lettere C) ed F): diploma di maturità tecnica commerciale, diploma di analista contabile, diploma di operatore commerciale, diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per la lettera G): diploma di geometra o di perito industriale sezione edile con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per la lettera H): diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

per la lettera I): diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

Le commissioni per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 sono composte dai signori:

per le lettere A), B), C), D), E) *ed* F):

Laguardia dott. Gerardo, dirigente superiore, presidente;

Mezzacapo dott. Nazario, primo dirigente e Corbo dottor Alfonso, direttore di divisione r.e., membri;

Pennacchiotti dott.ssa Anna, consigliere, segretario;

per la lettera G):

Musso ing. dott. Luigi, dirigente superiore, presidente;

Porcelli dott. Luigi, direttore di divisione r.e. e Navigli rag. Giampaolo, direttore di divisione r.e., membri;

Brillante dott.ssa Marinella, consigliere, segretario;

per le lettere H), *ed* I):

Le Noci dott. Benito, primo dirigente, presidente;

Saggese dott. Michele, ispettore generale r.e. e Diana rag. Antonio, direttore di divisione r.e., membri;

Vischi dott. Arturo, consigliere, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti, non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980 o comunque in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'articolo 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 otto-

bre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'same di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertata dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica secondo le vigenti disposizioni legislative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 dicembre 1985

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 286

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale affari generali e del personale - 00100 ROMA

...l... sottoscritt.. (1)
chiede di essere ammess..... al concorso, per titoli, a n.............. (2)
posti di...................................... (3) di cui all'art. 1, lettera ..... (4),
del decreto interministeriale 9 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza:... (5).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat..... il .... a ....,

b) è residente a ...., via..

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6)
via...;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente.. (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi.. (10).

Allega in carta legale:

1) i..... seguent..... certificat..... richiest..... ai sensi dell'art. 2, lettera .... (11), del bando di concorso:......................................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidene della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.............................

Data, ...

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. 3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

86A2006

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visto il primo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernente riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, che hanno realizzato progetti specifici;

Considerato che l'art. 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, è finalizzato alla copertura dei posti di cui al precedente comma e alla cessazione della relativa riserva;

Accertato che a seguito dell'applicazione dei primi tre commi del citato art. 2 della legge n. 138/1984 sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Visto il quarto comma del menzionato art. 2 in base al quale i posti, che non è stato possibile coprire con i criteri di cui ai commi precedenti del medesimo articolo, sono attribuiti, previo superamento di specifico concorso, per titoli, agli idonei agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 che, dopo l'espletamento delle procedure previste nei precedenti commi e dei concorsi di cui all'art. 1, non siano stati ancora immessi nei ruoli;

Visto che in base al combinato disposto di cui all'art. 2, quarto comma e dell'art. 1 commi secondo, terzo e quarto, della citata legge n. 138/1984 sono demandate al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti i concorsi, per titoli, di cui al comma successivo del presente articolo, per l'attribuzione dei posti disponibili presso il Ministero della pubblica istruzione di cui al primo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) *Ruolo del personale dell'amministrazione scolastica periferica.*

Qualifica iniziale: coadiutore dattilografo.

Carriera esecutiva.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova	1
Torino	5
Venezia	2
Totale numero dei posti messi a concorso	8

B) *Ruolo del personale dell'amministrazione scolastica periferica.*

Qualifica iniziale: commesso.

Carriera ausiliaria.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova	1
Milano	2
Torino	1
Venezia	2
Como	1
Totale numero dei posti messi a concorso	7

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono:

per la lettera A): diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per la lettera B): licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

Le commissioni per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 sono composte dai signori:

per la lettera A):

Cocco dott. Pasquale, primo dirigente, presidente;

Senes dott.ssa Giuseppina, direttore di sezione e Iaccarino dott. Michele, direttore di sezione, membri;

Rosati dott.ssa Emma coniugata Mazzeo, consigliere, segretario;

per la lettera B):

Santini dott.ssa Amelia coniugata Iocca, primo dirigente, presidente;

Salvatore dott. Dino Antonio, direttore di sezione e Salerno Nicolò, direttore di sezione, membri;

Patella rag. Mario, ragioniere, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro della pubblica istruzione.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti, non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980 o comunque in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'articolo 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema allegato):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro della pubblica istruzione è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero della pubblica istruzione, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.
Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si e eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertata dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica secondo le vigenti disposizioni legislative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 giugno 1985

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 337

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi - Div. 1/2 - 00100 ROMA

...l... sottoscritt.. (1)
chiede di essere ammess..... al concorso, per titoli, a n............... (2)
posti di .... (3) di cui all'art. 1, lettera ..... (4), del decreto interministeriale 26 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza:.. (5).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat..... il .... a ....;

b) è residente a ...., via...
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i..... seguent..... certificat..... richiest..... ai sensi dell'art. 2 lettera .... (11), del bando di concorso:....................................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3............................

Data, ...

Firma (13) ....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. 3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

86A2007

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero per i beni culturali e ambientali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visto il primo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernente riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, che hanno realizzato progetti specifici;

Considerato che l'art. 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, è finalizzato alla copertura dei posti di cui al precedente comma e alla cessazione della relativa riserva;

Accertato che a seguito dell'applicazione dei primi tre commi del citato art. 2 della legge n. 138/1984 sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Visto il quarto comma del menzionato art. 2 in base al quale i posti, che non è stato possibile coprire con i criteri di cui ai commi precedenti del medesimo articolo, sono attribuiti, previo superamento di specifico concorso, per titoli, agli idonei agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 che, dopo l'espletamento delle procedure previste nei precedenti commi e dei concorsi di cui all'art. 1, non siano stati ancora immessi nei ruoli;

Visto che in base al combinato disposto di cui all'art. 2, quarto comma e dell'art. 1, commi secondo, terzo e quarto, della citata legge n. 138/1984 sono demandate al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 2, quarto comma, della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti i concorsi, per titoli, di cui al comma successivo del presente articolo, per l'attribuzione dei posti disponibili presso il Ministero per i beni culturali e ambientali di cui al primo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) *Ruolo del personale della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e periferica.*

Qualifica iniziale: consigliere.

Carriera direttiva amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Campobasso	1
Cremona	1
Firenze	3
Genova	1
Gorizia	1
Mantova	1
Milano	1
Modena	2
Padova	1
Parma	1
Pavia	1
Perugia	1
Pisa	1
Torino	3
Trieste	1
Venezia	4
Verona	1
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	25

B) *Ruolo degli archeologi della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.*

Qualifica iniziale: archeologo.

Carriera direttiva tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Chieti	3
Reggio Calabria	2
Trieste	1
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	6

C) *Ruolo dei bibliotecari della carriera direttiva.*

Qualifica iniziale: bibliotecario.

Carriera direttiva amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Cagliari	3
Venezia	4
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	7

D) *Ruolo degli storici dell'arte della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.*

Qualifica iniziale: storico dell'arte.

Carriera direttiva tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Campobasso	1
Caserta	3
Pompei	2
Salerno	5
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	11

E) *Ruolo degli architetti della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.*

Qualifica iniziale: architetto.

Carriera direttiva tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Ancona	1
Arezzo	1
Cagliari	3
Padova	2
Ravenna	2
Sassari	4
Torino	3
Verona	2
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	18

F) *Ruolo degli archivisti della carriera direttiva degli archivi di Stato.*

Qualifica iniziale: archivista di Stato.

Carriera direttiva amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Asti	1
Forlì	1
Ravenna	1
Trento	1
Varese	1
Imperia	1
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	6

G) *Ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e periferica.*

Qualifica iniziale: segretario.

Carriera di concetto amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Arezzo	1
Asti	1
Brescia	1
Catania	1
Cremona	2
Livorno	1
Lucca	1
Messina	1
Nuoro	1
Pavia	1
Rovigo	1
Savona	1
Vercelli	1
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	14

H) *Ruolo della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e periferica.*

Qualifica iniziale: ragioniere.

Carriera di concetto amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Bologna	1
Firenze	2
Lucca	1
Milano	3
Pisa	1
Trento	1
Urbino	1
Totale numero dei posti messi a concorso . . .	10

I) *Ruolo dei restauratori di opere d'arte della carriera di concetto.*

Qualifica iniziale: restauratore.

Carriera di concetto tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Agrigento	1
Ancona	1
Arezzo	1
Bologna	4
Brescia	1
Cagliari	3
Campobasso	4
Catania	1
Chieti	3
Como	1
Genova	4
L'Aquila	3
Lucca	1
Macerata	1
Mantova	3
Milano	1
Modena	1
Padova	4
Palermo	1
Parma	1
Pavia	1
Perugia	4
Pisa	5
Ravenna	1
Siena	3
Torino	9
Urbino	3
Venezia	5
Verona	1
Totale numero dei posti messi a concorso	72

L) *Ruolo dei disegnatori della carriera di concetto.*

Qualifica iniziale: disegnatore.

Carriera di concetto tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Brescia	1
Caserta	3
Genova	1
Milano	4
Napoli	3
Padova	5
Perugia	1
Pompei	7
Salerno	1
Totale numero dei posti messi a concorso	26

M) *Ruolo dei geometri della carriera di concetto.*

Qualifica iniziale: geometra.

Carriera di concetto tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Caserta	2
Firenze	3
Genova	1
Mantova	1
Napoli	3
Padova	3
Pompei	6
Salerno	3
Torino	3
Totale numero dei posti messi a concorso	25

N) *Ruolo degli assistenti del personale della carriera esecutiva.*

Qualifica iniziale: assistente.

Carriera esecutiva tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Ancona	3
Brescia	2
Genova	8
Mantova	1
Milano	5
Modena	1
Padova	6
Ravenna	1
Totale numero dei posti messi a concorso	27

O) *Ruolo degli operatori tecnici del personale della carriera esecutiva.*

Qualifica iniziale: operatore tecnico.

Carriera esecutiva tecnica.

Sede di servizio	Numero dei posti
Asti	2
Bologna	7
Brescia	1
Campobasso	2
Como	1
Firenze	13
Genova	3
Milano	13
Novara	1
Padova	1
Parma	1
Pavia	1
Torino	3
Urbino	1
Verona	1
Totale numero dei posti messi a concorso	51

P) *Ruolo del personale operaio.*

Qualifica iniziale: operaio specializzato.

Carriera operaia.

Sede di servizio	Numero dei posti
Ancona	1
Genova	2
Napoli	2
Torino	2
Trieste	2
Venezia	2
Totale numero dei posti messi a concorso	11

Q) *Ruolo del personale operaio.*

Qualifica iniziale: operaio qualificato.

Carriera operaia.

Sede di servizio	Numero dei posti
Bari	1
Bologna	1
Genova	2
Napoli	2
Padova	1
Perugia	2
Torino	2
Trieste	1
Urbino	2
Totale numero dei posti messi a concorso	14

R) *Ruolo del personale operaio.*

Qualifica iniziale: operaio comune.

Carriera operaia.

Sede di servizio	Numero dei posti
Asti	1
Bologna	7
Campobasso	2
Chieti	9
Genova	22
Matera	1
Modena	8
Napoli	23
Parma	7
Perugia	6
Pompei	32
Ravenna	5
Roma	48
Torino	6
Trento	2
Trieste	12
Urbino	2
Venezia	9
Verona	2
Totale numero dei posti messi a concorso	204

S) *Ruolo del personale della carriera ausiliaria addetto agli uffici dell'amministrazione centrale e periferica.*

Qualifica iniziale: commesso.

Carriera ausiliaria amministrativa.

Sede di servizio	Numero dei posti
Chieti	4
Genova	5
Milano	1
Trento	1
Trieste	9
Udine	1
Verona	4
Totale numero dei posti messi a concorso	25

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono:

per la lettera A): diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in economia e commercio;

per la lettera B): diploma di laurea in lettere o filosofia integrato da almeno un anno di corso di perfezionamento o di specializzazione attinente alla carriera;

per la lettera C): diploma di laurea;

per la lettera D): diploma di laurea in lettere o filosofia o laurea in materie letterarie o in pedagogia, rilasciata dalla facoltà di magistero, integrata da almeno un anno di corso di perfezionamento o di specializzazione attinente alla carriera;

per la lettera E): diploma di laurea in architettura o in ingegneria civile edile;

per la lettera F): diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in sociologia o in lettere o in filosofia o in storia, oppure di laurea in materie letterarie o in pedagogia conseguita presso la facoltà di magistero;

per la lettera G): diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

per la lettera H): diploma di ragioniere e perito commerciale, oppure della maturità professionale di analista contabile oppure della maturità professionale di operatore commerciale;

per la lettera I): diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore conseguito presso l'Istituto centrale del restauro;

per la lettera L): diploma di maturità artistica o diploma di professore di disegno architettonico conseguito presso un ex istituto di belle arti o diploma di istituto d'arte o altro diploma di istituto di istruzione secondario di secondo grado purché integrato dal primo biennio di ingegneria civile edile o di architettura;

per la lettera M): diploma di geometra o di perito edile;

per le lettere N) ed O): diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per le lettere P), Q), R) ed S): licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

Le commissioni per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 sono composte dai signori:

per le lettere A), B), C), D), E) *ed* F):

Ranchino dott. Renzo, dirigente superiore, presidente;

Dickmann dott. Roberto, primo dirigente e Mastrangelo dott. Alfredo, primo dirigente, membri;

Cotone dott. Mauro, consigliere, segretario;

per le lettere G), H), I), L), M), N) *ed* O):

Ranchino dott. Renzo, dirigente superiore, presidente;

Rossi Emma nata Cacciavillani, direttore aggiunto di divisione e Viappiani Franca, direttore di sezione, membri;

Cotone dott. Mauro, consigliere, segretario;

per le lettere P), Q) *ed* R):

Rossi Emma nata Cacciavillani, direttore aggiunto di divisione, presidente;

Viappiani Franca, direttore di sezione e Cotone dott. Mauro, consigliere, membri;

Ventura Wanda, segretario capo, segretario;

per la lettera S):

Rossi Emma nata Cacciavillani, direttore aggiunto di divisione, presidente;

Viappiani Franca, direttore di sezione e Cotone dott. Mauro, consigliere, membri;

Cinelli Francesca nata Bagnoli, segretario capo, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti, non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980 o comunque in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 16 maggio 1984, n. 138, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero per i beni culturali e ambientali, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non puo essere sostituito con il certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertata dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica secondo le vigenti disposizioni legislative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 giugno 1985

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per i beni culturali e ambientali
GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 336

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale affari generali amministrativi e del personale - 00100 ROMA

..l.. sottoscritt.. (1) chiede di essere ammess.. al concorso, per titoli, a n................. (2) posti di....................................... (3) di cui all'art. 1, lettera ..... (4), del decreto interministeriale 26 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza:... (5).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.. il .... a..;

b) è residente a ...., via.. e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i.. seguent.. certificat.. richiest.. ai sensi dell'art. 2 lettera .... (11), del bando di concorso:..;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.............................

Data, ...

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. 3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amminitrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

86A2003

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative, all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previso superamento di specifico concorso, per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Considerato che l'art. 34, nono comma, della legge 31 dicembre 1982, n. 979, dispone la determinazione delle piante organiche degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della Marina mercantile;

Visto il decreto ministeriale 10 luglio 1935, n. 188, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 199, con il quale sono state approvate le piante organiche degli uffici centrali e periferici del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1, della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) *Ruolo amministrativo del Ministero della marina mercantile.*

Carriera direttiva.

Qualifica: funzionario addetto alle statistiche della pesca.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1

Requisito richiesto: diploma di laurea in scienze statistiche o lauree equipollenti.

Qualifica: consigliere.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	3
Genova - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
Bari - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
	9

Requisito richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o scienze statistiche e demografiche o scienze economico-marittime rilasciato dall'istituto navale di Napoli e titoli di studio equipollenti ad uno di cui sopra.

Qualifica: ricercatore.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	2
Genova - centro operativo	2
Napoli - centro operativo	2
Cagliari - centro operativo	2
Catania - centro operativo	2
Bari - centro operativo	2
Ravenna - centro operativo	2
	14

Requisito richiesto: diploma di laurea in scienze matematiche, fisiche, naturali e biologiche.

B) *Ruolo tecnico del Ministero della marina mercantile.*
Carriera direttiva.
Qualifica: ispettore.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	2

Requisito richiesto: diploma di laurea in ingegneria navale o meccanica.

C) *Ruolo tecnico del Ministero della marina mercantile.*
Carriera di concetto.
Qualifica: perito (settore navale).

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	16

Requisito richiesto: diploma di istituto tecnico nautico o istituto tecnico industriale o istituto tecnico per geometri o maturità scientifica o titoli di studio equipollenti ad uno di cui sopra.

D) *Ruolo amministrativo del Ministero della marina mercantile.*
Carriera di concetto.
Qualifica: interprete traduttore (assistente linguistico).

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	2
Cagliari - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
	4

Requisito richiesto: diploma di istituto d'istruzione secondaria di secondo grado e diploma di interprete presso scuole di interpreti italiane o straniere. Si prescinde dal possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado qualora il diploma di interprete abbia valore di diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Qualifica: programmatori.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	2
Bari - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
	4

Requisito richiesto: diploma di perito in informatica o diploma equipollente con specializzazione in informatica.

Qualifica: assistente statistico.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1

Requisito richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado con specializzazione nelle discipline statistiche.

Qualifica: perito tecnico (assistente tecnico).

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - centro operativo	1
Bari - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
	3

Requisito richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Qualifica: perito contabile (ragioniere).

Sede di servizio	Numero dei posti
Catania - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
	3

Requisito richiesto: diploma di istituto tecnico commerciale per ragionieri.

E) *Ruolo amministrativo del Ministero della marina mercantile.*
Carriera esecutiva.
Qualifica: coadiutore.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	2
Savona - capitaneria di porto	1
Genova- direzione marittima	1
Civitavecchia - capitaneria di porto	1
Imperia - capitaneria di porto	1
Roma - capitaneria di porto	1
Gallipoli - capitaneria di porto	1
Olbia - capitaneria di porto	1
Porto Torres - capitaneria di porto	3
Taranto - capitaneria di porto	2
Trieste - direzione marittima	1
Bari - direzione marittima	1
Catania - direzione marittima	1
Civitavecchia - direzione marittima	1
Reggio Calabria - direzione marittima	1
Nardò - delegazione di spiaggia - CPT Gallipoli	1
S Maria di Leuca - delegazione di spiaggia - CPT Gallipoli	1
Torre S. Giovanni d'Ugento - delegazione di spiaggia - CPT Gallipoli	1
Savelletri - delegazione di spiaggia - Brindisi	1
San Cataldo - delegazione di spiaggia - Brindisi	1
Polignano a Mare - delegazione di spiaggia - CPT Bari.	1
Torre a Mare - delegazione di spiaggia - CPT Bari	1
Lesina - delegazione di spiaggia - CPT Manfredonia.	1
Pedaso - delegazione di spiaggia - CPT S. Benedetto del Tronto	1
Scardovari - delegazione di spiaggia - CPT Chioggia	1
Marano Lagunare - delegazione di spiaggia - CPT Monfalcone	1
Sistiana - delegazione di spiaggia - CPT Trieste	1
S. Teresa di Gallura - delegazione di spiaggia - CPT Olbia	1
Orosei - delegazione di spiaggia - CPT Olbià	1
Castel Sardo - delegazione di spiaggia - CPT Porto Torres	1
Porto Conte - delegazione di spiaggia - CPT Porto Torres	1
S. Stefano di Camastra - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
S. Agata Militello - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
Capo d'Orlando - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
Spatafora - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
S. Teresa di Riva - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
Giardini - delegazione di spiaggia - CPT Messina	1
Pozzillo - delegazione di spiaggia - CPT Catania	1
Ognina - delegazione di spiaggia - CPT Catania	1

Sede di servizio	Numero dei posti
Brucoli - delegazione di spiaggia - CPT Augusta	1
Avola - delegazione di spiaggia - CPT Siracusa	1
Scoglitti - delegazione di spiaggia - CPT Siracusa	1
Marzameni - delegazione di spiaggia - CPT Siracusa	1
Marina di Palma di Montechiaro - delegazione di spiaggia - CPT Porto Empedocle	1
Marinella - delegazione di spiaggia - CPT Mazara del Vallo	1
Favignana - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
Marettimo - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
Levanzo - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
Bonagia - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
S. Vito Lo Capo - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
Castellammare del Golfo - delegazione di spiaggia - CPT Trapani	1
Balestrate - delegazione di spiaggia - CPT Palermo	1
Isola delle Femmine - delegazione di spiaggia - CPT Palermo	1
Mondello - delegazione di spiaggia - CPT Palermo	1
Ustica - delegazione di spiaggia - CPT Palermo	1
Trabia - delegazione di spiaggia - CPT Palermo	1
S. Felice Circeo - delegazione di spiaggia - CPT Roma	1
Forio d'Ischia - delegazione di spiaggia - CPT Napoli	1
Monte di Procida - delegazione di spiaggia - CPT Napoli	1
Andora - delegazione di spiaggia - CPT Savona	1
Loano - delegazione di spiaggia - CPT Savona	1
Spotorno - delegazione di spiaggia - CPT Savona	1
Cogoleto - delegazione di spiaggia - CPT Genova	1
Bogliasco - delegazione di spiaggia - CPT Genova	1
Recco - delegazione di spiaggia - CPT Genova	1
Deiva Marina - delegazione di spiaggia - CPT Genova	1
Monte Rosso al Mare - delegazione di spiaggia - CPT La Spezia	1
Lerici - delegazione di spiaggia - CPT La Spezia	1
	72

Qualifica: dattilografo.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1
Genova - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
Bari - centro operativo	1
	7

Requisito richiesto per l'accesso alle qualifiche di coadiutore e di dattilografo: diploma di scuola secondaria di primo grado.

Qualifica: radiotelegrafisti.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
	5

Requisito richiesto: scuola secondaria di primo grado, patentino di telescriventista e/o diploma professionale per telecomunicazioni.

F) *Ruolo tecnico del Ministero della marina mercantile.*

Carriera ausiliaria.

Qualifica: agente tecnico.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1

Requisito richiesto: licenza di scuola elementare e possesso della patente di guida per autoveicoli appartenenti a categoria non inferiore alla «C».

G) *Ruolo personale addetto agli uffici del Ministero della marina mercantile.*

Carriera ausiliaria.

Qualifica: commesso.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	8
Palermo - direzione marittima	1
Ancona - direzione marittima	1
Mazara del Vallo - capitaneria di porto	1
Porto Empedocle - capitaneria di porto	1
Trapani - capitaneria di porto	1
Chioggia - capitaneria di porto	1
Rimini - capitaneria di porto	1
Imperia - capitaneria di porto	1
Olbia - capitaneria di porto	1
San Benedetto del Tronto - capitaneria di porto	1
Genova - centro operativo	2
Napoli - centro operativo	2
Cagliari - centro operativo	2
Catania - centro operativo	2
Bari - centro operativo	2
Ravenna - centro operativo	2
	30

Requisito richiesto: licenza di scuola elementare.

H) *Ruolo operai del Ministero della marina mercantile.*

Qualifica: operaio specializzato.

H-1) Specializzazione: conduttore di macchine da stampa e riproduzione.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1

H-2) Specializzazione: apparecchiatore telegrafico telescriventista.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - centro operativo	2
Bari - centro operativo	2
Napoli - centro operativo	2
Ravenna - centro operativo	2
Catania - centro operativo	2
Cagliari - centro operativo	2
	12

H-3) Specializzazione: elettrauto.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - centro operativo	1
Bari - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
	6

H-4) Specializzazione: autista con abilitazione alla guida di automezzi di categoria «D» o «E».

Sede di servizio	Numero dei posti
Bari - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
	5

H-5) Specializzazione: conduttore patentato motori e motrici di natanti di potenza non inferiore a 150HP.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - centro operativo	2
Bari - centro operativo	2
Napoli - centro operativo	2
Ravenna - centro operativo	2
Catania - centro operativo	2
Cagliari - centro operativo	2
	12

I) *Ruolo operai del Ministero della marina mercantile.*

Qualifica: operaio qualificato.

I-1) Qualifica: operatori macchine elettroniche e meccanografiche.

Sede di servizio	Numero dei posti
Genova - direzione marittima	1
Livorno - direzione marittima	1
Civitavecchia - direzione marittima	1
Napoli - direzione marittima	1
Reggio Calabria - direzione marittima	1
Bari - direzione marittima	1
Ancona - direzione marittima	1
Venezia - direzione marittima	1
Cagliari - direzione marittima	1
Palermo - direzione marittima	1
Trieste - direzione marittima	1
Catania - direzione marittima	1
	12

I-2) Qualifica: meccanico per macchine meccanografiche.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1
Genova - centro operativo	1
Napoli - centro operativo	1
Cagliari - centro operativo	1
Catania - centro operativo	1
Bari - centro operativo	1
Ravenna - centro operativo	1
	7

I-3) Qualifica: meccanico centralino telefonico.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1
Genova - centro operativo	2
Napoli - centro operativo	2
Cagliari - centro operativo	2
Catania - centro operativo	2
Bari - centro operativo	2
Ravenna - centro operativo	2
	13

I-4) Qualifica: elettricista elettronico.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	1

I-5) Qualifica: addetto ai servizi di vigilanza.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	12

L) *Ruolo: operai del Ministero della marina mercantile.*

Qualifica: operaio comune manovale.

Sede di servizio	Numero dei posti
Roma - amministrazione centrale	3
Genova - direzione marittima	1
Livorno - direzione marittima	1
Civitavecchia - direzione marittima	1
Napoli - direzione marittima	1
	7

Requisito richiesto: per i concorsi di cui alle lettere H), I), L): licenza di scuola elementare; per la specializzazione di cui alla lettera H-4) è altresì richiesta l'abilitazione alla guida di automezzi di categoria «D» o «E».

Art. 2.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettere A), B), C) e D), del presente decreto è composta dai signori:

Belardinelli dott Enrico, dirigente superiore, presidente;
Mazzeo dott. Felice, direttore di divisione r.e. e Sardo dott. Giuseppe, direttore di sezione, membri;
Renda dott. Antonio, consigliere, segretario.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera E), del presente decreto è composta dai signori:

Dati dott. Letterio, dirigente superiore, presidente;
Capodilupo Ennio, direttore di divisione r.e. e Di Capua dott.ssa Angela, direttore di sezione, membri;
Italiano dott. Giuseppe, consigliere, segretario.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettere F), G), H), I) e L), del presente decreto è composta dai signori:

Schiavone dott. Bruno, primo dirigente, presidente;
Palombi dott. Ermanno, direttore di divisione r.e. e Senesi dott.ssa Amalia, direttore di divisione r.e., membri;
Pirisi dott.ssa Celina, consigliere, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro della marina mercantile.

Art. 3.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 1.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 4.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 5.

Gli idonei di cui all'art. 3 devono presentare la domanda di partecipazione al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale - Viale dell'Arte, 16, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'articolo 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata.

Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema allegato):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia. Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 6.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 4, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro della marina mercantile è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 5 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

La nomina in ruolo decorrerà, ai fini giuridici, a far data dal 1° giugno 1985.

Art. 7.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero della marina mercantile, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autenticata dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica dal 1° giugno 1985 ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1985

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro della marina mercantile
CARTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1986
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 88

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale - 00100 ROMA

..l.. sottoscritt.. .... (1) chiede di essere ammess.. al concorso, per titoli, a n................. (2) posti di.. (3) di cui all'art. 1, lettera ..... (4), del decreto interministeriale 31 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.... il .... a ....,

b) è residente a ...., via..

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a.. (6), via.........................,

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) il certificato di studio richiesto per il concorso a cui partecipa;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (11) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, integrato dalla legge n. 444/85..

Data, ...

Firma .... (12)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. 3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

(12) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 5 del bando.

86A2009

MINISTERO DEL TESORO

Concorso speciale per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente, nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del Tesoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *E* della tabella 7 annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come modificato dalla legge 7 agosto 1985, n. 428, erano disponibili sette posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando non solo per il concorso speciale per esami ed il corso-concorso di formazione costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro, quadro *E*, tabella 7, i seguenti distinti concorsi, per il conferimento di sette posti vacanti al 31 dicembre 1985:

a) tre posti mediante concorso speciale per esami;
b) tre posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;
c) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Al concorso speciale per esami indicato nel punto *a)* e al corso-concorso di cui al punto *b)* sono ammessi, a domanda, rispettivamente gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto *c)* è ammesso il personale dipendente da amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da enti pubblici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in giurisprudenza o economia e commercio conseguita in una università della Repubblica od in un istituto superiore di scienze economiche e commerciali, compresa l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano ovvero in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, ovvero in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, ovvero in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche conseguita presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena, ovvero in economia politica o in economia aziendale conseguita presso la facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale ovvero in scienze economiche e sociali conseguita presso la facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria, o in sociologia conferita dal libero istituto superiore di scienze sociali di Trento o dalle università statali e libere riconosciute o in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara ovvero in scienze politiche conseguita in una università della Repubblica o in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente alla facoltà stessa ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole o facoltà analogamente ordinate in altre università od istituti superiori della Repubblica ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1604, o in scienze bancarie ed assicurative nonché in discipline economiche e sociali conferite dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, i quali abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985. Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari di cui al predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 382 con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre. Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni dirigenziali alla data sopra indicata, purché provvisti di uno dei predetti diplomi di laurea ed i liberi professionisti in possesso di uno dei menzionati diplomi di laurea iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e in carta legale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero del Tesoro - Direzione generale dei servizi periferici del tesoro - Divisione VI - Via XX Settembre - 00187 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3) degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale per esame o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stesse i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno i coniugati, di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Un delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie: diritto civile e commerciale, diritto amministrativo e costituzionale; contabilità di Stato; economia politica e scienza delle finanze.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e su quelle seguenti: nozioni di diritto processuale civile e nozioni di diritto tributario. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati anche sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto da corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al quarto comma dell'art. 2 della legge n. 301/1984.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli compresi nelle sottoindicate categorie e con il punteggio a fianco di ciascuna indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	8
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	14
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) corsi di specializzazione post laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente articolo per i rispettivi concorsi.

La commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301/1984 sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto sulla relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferioe a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esame dello stesso ciclo.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero . . . fino a punti 5

b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre . . . » 5

c) pubblicazioni scientifiche . . . » 7

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . » 4

e) specializzazioni post-laurea . . . » 6

f) altri titoli culturali . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicato al precedente art. 1, lettera *c)*, dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione in servizio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami del rispettivo ciclo.

Art. 7.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale per esame dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, protranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 8.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, quarto comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi periferici del tesoro - Divisione VI - Via XX Settembre - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 10.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi periferici del tesoro - Divisione VI - Via XX Settembre - 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine e di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico dell'unità sanitaria locale o da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.
I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 11.

Le prove scritte dei predetti concorsi avranno luogo in Roma.

Il 10 giugno 1986 sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana l'indicazione della sede, della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte dei presenti concorsi.*

I candidati, ai quali non sia stata notificata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza ulteriore comunicazione, nell'ora, nei giorni e presso la sede indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

I colloqui avranno luogo in Roma.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 gennaio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 90

86A1987

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1952;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 311;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Visto il piano biennale transitorio programmato, i decreti ministeriali 22 giugno 1983, 28 dicembre 1983, 30 dicembre 1983, 4 febbraio 1984, con i quali sono stati ripartiti, tra gli altri, i posti di professore universitario di ruolo prima fascia;

Vista la legge 7 febbraio 1979, n. 31;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le richieste formulate dalla facoltà;

Visti i decreti ministeriali del 24 maggio 1984, 18 luglio 1984 pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984, con cui sono stati indicati i raggruppamenti delle discipline per le quali le facoltà e le scuole universitarie possono chiedere concorsi per posti di professore universitario;

Ravvisata l'opportunità di modificare in taluni casi specifici tali raggruppamenti;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 478, che prevede nuove disposizioni sull'integrazione delle commissioni giudicatrici per i concorsi a posti di professore universitario di ruolo - prima fascia - relativi alla scuola superiore per interpreti e traduttori di Trieste, con due esperti designati dal CUN una rosa proposta dalla scuola stessa;

Decreta:

Art. 1.

In ordine ai raggruppamenti delle discipline per i quali le facoltà e le scuole universitarie possono chiedere concorsi per posti di professore universitario di prima fascia sono apportate le seguenti modificazioni:

Gruppo n. 155-bis.

Traduzione dall'italiano in inglese.

Gruppo n. 157-bis.

Traduzione dall'italiano in francese.

Gruppo n. 164-bis.

Traduzione dall'italiano in tedesco.

Art. 2.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo prima fascia:

Gruppo n. 155-bis (1 posto).

Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste: traduzione dall'italiano all'inglese (1 posto, con commissione integrata).

Gruppo n. 157-bis (1 posto).

Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste: traduzione dall'italiano in francese (1 posto, con commissione integrata).

Gruppo n. 164-bis (1 posto).

Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste: traduzione dall'italiano in tedesco (1 posto, con commissione integrata).

Art. 3.

Domande di ammissione dei candidati italiani

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio IV, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Ad esso è allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui al prospetto *A*.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

La domanda da redigersi in carta legale per uso amministrativo dovrà essere in ogni caso inviata al Ministero in plico separato da quello delle pubblicazioni.

Il candidato dovrà indicare con precisione il concorso al quale intenda partecipare (estremi del bando, la disciplina per cui concorre e il numero del raggruppamento).

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare distinte domande, facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali ha chiesto di essere ammesso.

Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita. Dovrà altresì dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

3) le eventuali condanne penali riportate;

4) di aver ottemperato alle disposizioni relative agli obblighi militari.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma dovrà essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

1) qualsiasi documento che sia ritenuto utile ai fini del concorso;

2) *un curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti presentati in allegato alla domanda nonché delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità del successivo art. 4.

I documenti e certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

Il Ministero non risponde delle domande di partecipazione incluse nello stesso plico contenente le pubblicazioni, domande che non saranno quindi prese in considerazione.

Art. 4.

Pubblicazioni dei candidati italiani

Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, i candidati dovranno inviare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio IV, in plico diverso da quello contenente la domanda, una copia delle pubblicazioni insieme con un elenco delle stesse.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato: la disciplina per cui concorre ed il numero del raggruppamento, il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato che partecipa a più concorsi deve far pervenire al Ministero tante copie di pubblicazione quanti sono i concorsi cui partecipa con annesso l'elenco, indicando su ogni plico oltre al proprio cognome, nome ed indirizzo, il concorso al quale si riferiscono le pubblicazioni.

Le pubblicazioni che non risultino giunte nel termine previsto dal precedente primo comma non potranno essere considerate dalle commissioni giudicatrici.

Sarà cura dei candidati inviare, entro il decimo giorno dalla data di pubbblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto costitutivo della commissione giudicatrice del concorso, a ciascuno dei componenti una copia di tutte le pubblicazioni, con allegato elenco, unitamente ad una copia del *curriculum* e dell'elenco dei documenti.

Art. 5.

Domande di partecipazione dei candidati stranieri

Possono partecipare ai concorsi anche i cittadini degli Stati in cui vigono norme e accordi di reciprocità che riconoscono uguali diritti ai cittadini italiani. I candidati stranieri presenteranno domanda secondo le modalità ed i termini previsti dal precedente art. 3.

Nella domanda il candidato straniero dovrà specificare anche la cittadinanza di cui sia in possesso, nonché l'eventuale domicilio eletto in Italia per gli effetti del concorso. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un funzionario a ciò legittimato nello Stato dove il candidato risiede, ovvero da un notaio della Repubblica italiana o dal segretario comunale del luogo di residenza se il candidato risiede in Italia. La firma del funzionario deve essere autenticata dalla competente autorità dello Stato cui il funzionario appartiene. La firma di tale autorità deve essere legalizzata dall'autorità consolore italiana.

Al presente decreto è comunque allegato (prospetto *B*) uno schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Il candidato straniero, oltre i documenti, *curriculum*, elenchi previsti dal precedente art. 3, dovrà altresì allegare alla domanda un certificato comprovante la cittadinanza di cui è in possesso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato che partecipa a più concorsi deve presentare distinte domande, facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali ha chiesto di essere ammesso.

Art. 6.

Pubblicazioni dei candidati stranieri

I cittadini stranieri, oltre alle disposizioni del precedente art. 5 osserveranno per la presentazione delle pubblicazioni le prescrizioni di cui al presente articolo.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, latino, francese, tedesco, inglese o spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per i concorsi riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue del concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero, deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

I testi tradotti possono essere inviati ai commissari in copia dattiloscritta, purché sia stato depositato presso il Ministero anche il testo stampato nella lingua originale.

Art. 7.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo saranno costituite con le modalità indicate nell'art. 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 31 e nella legge 13 agosto 1984, n. 478.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 7 febbraio 1979, n. 31, su parere conforme dell'organo consultivo universitario nazionale le discipline affini per i gruppi in argomento sono le seguenti:

Gruppo n. 155-bis.

Elettorato attivo, aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di: gruppo n. 153.

Gruppo n. 157-bis.

Elettorato attivo, aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di: gruppo n. 156.

Gruppo n. 164-bis.

Elettorato attivo, aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:
gruppo n. 114;
gruppo n. 163;
gruppo n. 165.

Eventuali rinunce dei candidati alla partecipazione al concorso pervenute dopo lo svolgimento della prima tornata di elezione e la proclamazione degli eletti non influiranno sul numero dei sorteggiabili e sulla conseguente composizione numerica delle commissioni giudicatrici del concorso stesso.

Art. 8.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con membri della commissione giudicatrice saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato.

Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito.

Art. 9.

La commissione giudicatrice concluderà i propri lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 31.

Al termine dei lavori la commissione stessa propone i vincitori in numero non superiore ai posti messi a concorso e in ordine alfabetico.

La nomina del vincitore è disposta con le modalità previste dall'art. 3 della stessa legge n. 31/1979.

Art. 10.

Documenti di rito per la nomina dei vincitori

I candidati che risulteranno vincitori dei concorsi banditi con il presente decreto riceveranno comunicazioni diretta dal Ministero.

Nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole del concorso, i vincitori dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio IV, i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956 n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

5) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

6) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) dichiarazione attestante se il candidato ricopra altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il vincitore che ricopra un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 6); deve invece presentare un certificato in carta bollata dall'autorità dalla quale dipende, attestante che egli trovasi in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta alla data del certificato predetto, insieme con l'estratto dell'atto di nascita e il certificato medico.

I candidati stranieri vincitori dei concorsi presenteranno negli stessi termini i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve presentare anche il certificato generale del casellario giudiziale italiano.

3) certificato rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legalizzazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini stranieri che si trovino nell'assoluta impossibilità di fornire le certificazioni delle competenti autorità straniere, richieste per documentare il possesso delle condizioni e dei requisiti prescritti, possono presentare attestazioni ed atti notori equivalenti.

Al riguardo l'amministrazione dispone d'ufficio di ulteriori accertamenti che risultino necessari.

Art. 11.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I membri delle commissioni giudicatrici, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a ciascun candidato tramite gli uffici di segreteria dell'Università, del Politecnico o dell'istituto di istruzione superiore di appartenenza, ed a spesa dei destinatari, le pubblicazioni ad essi trasmesse dai candidati.

I candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese, al recupero delle pubblicazioni depositate al Ministero, entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile, in alcun modo, delle suddette pubblicazioni come, in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri delle commissioni.

Roma, addì 3 aprile 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1985
Registro n. 40 Istruzione, foglio n. 205

PROSPETTO *A*

Modello della domanda
(candidati italiani)
(carta bollata per uso amministrativo)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio IV - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il .... residente in ....
(provincia di ....) via .... n. ......
chiede di essere ammesso al concorso, per la disciplina ....
(numero del raggruppamento ...., titolo del raggruppamento ....) bandito con decreto ministeriale n. ....

Ai sensi del bando di concorso, il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) .... (3);

d) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) .... (4).

Il sottoscritto dichiara di eleggere quale recapito agli effetti del bando di concorso ....
(numero di codice di avviamento postale ....) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni eventuale variazione di recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga di comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando di concorso.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda:

1) i documenti e titoli elencati a parte;

2) un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) un elenco in duplice copia di tutti i documenti e titoli presentati in allegato alla domanda;

4) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni che presenta ai fini del concorso, separatamente dalla domanda.

Il sottoscritto dichiara di aver presentato domanda di ammissione anche ai seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia ....

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione o cancellazione.

(3) Dichiarare le eventuali condanne riportate.

(4) Indicare eventualmente i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(5) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 3, ottavo comma del bando.

PROSPETTO *B*

Modello della domanda
(candidati stranieri)
(carta bollata per uso amministrativo)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio IV - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il .... residente in ....
(Stato ....) via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso, per la disciplina ....
(numero del raggruppamento ...., titolo del raggruppamento ....) bandito con decreto ministeriale n. ....

Ai sensi del bando di concorso, il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino .... (1);

b) .... (2).

Il sottoscritto dichiara di eleggere qualche recapito agli effetti del bando di concorso ....
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni eventuale variazione di recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga di comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando di concorso.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda:

1) i documenti e titoli elencati a parte;

2) un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) un elenco, in duplice copia, di tutti i documenti e titoli presentati in allegato alla domanda;

4) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni che presenta ai fini del concorso, separatamente dalla domanda.

Il sottoscritto dichiara di aver presentato domanda di ammissione anche ai seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia ....

Data, ...

Firma .... (3)

---

(1) Indicare lo Stato del quale il candidato è cittadino.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 5, terzo comma del bando.

86A1956

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni in legge 30 novembre 1973, n. 766 ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1984, registro n. 38, foglio n. 16, con cui è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo (IV qualifica funzionale) presso la V cattedra di clinica pediatrica dell'istituto di clinica pediatrica.

Vista la nota n. 3822 del 4 luglio 1984 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire il presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di tecnico esecutivo di ruolo in prova (IV qualifica funzionale) presso la V cattedra di clinica pediatrica dell'istituto di clinica pediatrica di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post- elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta, ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste nell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *G*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte II, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della V cattedra di clinica pediatrica - Istituto di clinica pediatrica, viale Regina Elena n. 324, Policlinico Umberto Primo, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle prove suddette è così fissato:

prima prova: ore 9 del centesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando;*

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova;

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 10 settembre 1985

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla delegazione regionale per il Lazio della Corte dei conti, addì 4 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 201

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta: descrizione dei principi su cui si basano le tecniche di determinazione degli antigeni eritrocitari (gruppi sanguigni, ecc.).

Prova pratica: colorazione di vetrini e preparazione dello strumento nella microscopia ottica.

Colloquio: l'esame elettroforetico «principi generali nella esecuzione della determinazione».

Schema della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore della Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l..... sottoscritt..... (*A*) nat..... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in.. (provincia di ....) via....................................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di posto di tecnico .... presso.................................... di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 25 marzo 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di................................ presso .... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli............................. (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in.. (città - via - c.a.p. - tel.).

Data, ...

Firma .... (10)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli ventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A2060

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale dell'aviazione civile.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale dell'aviazione civile di cui al quadro *F)* della tabella XII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, risulta disponibile un posto da conferire, ai sensi dell'art. 6 della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante concorso speciale, per esami;

Considerato che occorre procedere alla emanazione del bando del concorso suaccennato;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

È indetto un concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto vacante al 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale dell'aviazione civile di cui al quadro *F)*, tabella XII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 748, citato nelle premesse.

Al concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva del ruolo del personale amministrativo della predetta Direzione generale appartenenti alle qualifiche funzionali settima ed ottava che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice indirizzata all'Ufficio personale della Direzione generale dell'aviazione civile - Via Cristoforo Colombo n. 420, Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) titolo di studio posseduto;

d) titoli di servizio di cui al comma terzo dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La domanda dovrà essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una della due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sul diritto amministrativo.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti:

diritto civile, diritto penale, legislazione aeronautica nazionale ed internazionale.

Il colloquio deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione esaminatrice.

Il colloquio non s'intenderà superto se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 4.

Elenco dei titoli

I candidati dovranno elencare ed allegare alla domanda di ammissione al concorso i titoli posseduti alla data del 31 dicembre 1985 e non in possesso dell'amministrazione.

I titoli dovranno essere prodotti in originale o copia autenticata.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso sono tenuti a frequentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 7.

Commissione

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 2, ultimo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 novembre 1985

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1986
Registro n. 1 Trasporti, foglio n. 247

86A2057

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a trenta posti di consigliere nel ruolo del personale della carriera direttiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a trenta posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2100

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a trentatre posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a trentatre posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2101

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di primo ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di laurea in ingegneria.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di primo ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2102

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a otto posti di primo ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli ispettorati del lavoro, riservati a candidati muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a otto posti di primo ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2103

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a centosettantasei posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, la data e la sede di svolgimento della prova scritta del concorso, per esami, a centosettantasei posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, sarà stabilita con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2104

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a centocinquantuno posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, la data e la sede di svolgimento della prova scritta del concorso, per esami, a centocinquantuno posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, sarà stabilita con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2105

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, la data e la sede di svolgimento della prova scritta del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, sarà stabilita con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2106

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, la data e la sede di svolgimento della prova scritta del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, sarà stabilita con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2107

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quattordici posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di ragioniere e perito commerciale.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a quattordici posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2108

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di perito industriale.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2109

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione da destinare nella Valle d'Aosta.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione da destinare nella Valle d'Aosta indetto con decreto ministeriale 15 novembre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2110

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2111

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a trentasei posti di addetto nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a trentasei posti di addetto nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2112

CORTE DEI CONTI

Concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario da destinare alla delegazione regionale per il Veneto, alla sezione di controllo ed uffici nella regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, numero 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Vista la legge 2 aprile 1979, n. 97;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 7 maggio 1981, n. 180;

Vista la legge 6 agosto 1984, n. 425;

Vista la legge 8 marzo 1985, n. 72, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 11 gennaio 1985, n. 2;

Vista la legge 22 aprile 1985, n. 152, concernente la modifica alla normativa relativa allo svolgimento del concorso a referendario della Corte dei conti;

Ritenuta la necessità di bandire un concorso a sei posti di referendario della Corte dei conti da destinare alla delegazione regionale per il Veneto, alla sezione di controllo ed uffici nella regione Friuli-Venezia Giulia allo scopo di far fronte stabilmente alla grave insufficienza del personale di magistratura dei predetti uffici;

Considerata l'opportunità di fissare la sede delle prove scritte nella città di Venezia, sede della delegazione regionale della Corte dei conti per il Veneto, al fine di agevolare la partecipazione dei candidati residenti nelle regioni interessate;

Sentito, sul programma di esame, il consiglio di presidenza;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti da destinare alla delegazione regionale per il Veneto e alla sezione di controllo ed uffici nella regione Friuli-Venezia Giulia.

I vincitori saranno assegnati presso una delle sedi di cui al precedente comma, ove dovranno prestare servizio per un periodo non inferiore a tre anni.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso, sempreché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e salvo quanto disposto all'articolo seguente circa il requisito dell'età:

a) i magistrati dell'ordine giudiziario che abbiano conseguito la nomina a magistrato di tribunale;

b) i procuratori dello Stato con la seconda classe di stipendio;

c) i magistrati militari di tribunale;

d) gli avvocati iscritti nel relativo albo professionale da almeno un anno;

e) gli impiegati delle amministrazioni dello Stato, nonché quelli dei due rami del Parlamento e del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, muniti di laurea in giurisprudenza, appartenenti alla qualifica funzionale non inferiore alla settima, che provengano dalla ex carriera direttiva con qualifica non inferiore a direttore di sezione od equiparata o che, provenendo dalla stessa carriera, abbiano maturato in questa un periodo di servizio non inferiore a quattro anni e sei mesi, ivi compreso quello prestato nella settima qualifica funzionale, e che nell'ultimo triennio abbiano riportato il giudizio complessivo di «ottimo»;

f) i dirigenti di cui all'art. 18 della legge 20 marzo 1975, n. 70, muniti di laurea in giurisprudenza.

Art. 3.

I concorrenti indicati alla lettera *d)* del precedente art. 2 devono essere di età non superiore agli anni 35, ferme le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età nei confronti delle altre categorie di concorrenti.

Art. 4.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e corredate dei documenti indicati all'ottavo comma del presente articolo, debbono essere rivolte al Presidente della Corte dei conti e presentate al Segretariato generale della Corte stessa entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

Dalla domanda devono risultare l'appartenenza dell'aspirante ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso, l'ufficio presso il quale presta attualmente servizio e il proprio domicilio, nonché il relativo numero telefonico.

I concorrenti sono tenuti a comunicare al Segretariato generale della Corte dei conti tutte le variazioni che intervengano, dopo la presentazione delle domande, per quanto riguarda l'ufficio statale di prestazione del servizio e il proprio domicilio.

I candidati indicati alla lettera *d)* dell'art. 2 devono dichiarare, inoltre, nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

5) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari.

Tutti i candidati dovranno dichiarare di essere disposti in caso di nomina a raggiungere le destinazioni indicate all'art. 1 ed a prestare servizio presso le predette sedi per un periodo non inferiore a tre anni.

I candidati che intendano sostenere la prova di esame facoltativa in una o più delle lingue straniere, indicate nell'annesso programma, sono tenuti a specificarlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda devono essere allegati, oltre ad un *curriculum*, corredato dei titoli necessari ai fini della valutazione di cui all'art. 11, nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, gli esami superati, i titoli conseguiti, i servizi prestati, le mansioni professionali assolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività (scientifica, didattica, pubblicistica) eventualmente esercitata, i seguenti documenti:

certificato, rilasciato dalla competente università, attestante le votazioni riportate nei singoli esami e nell'esame finale di laurea del corso di laurea in giurisprudenza;

copia dello stato matricolare civile contenente le note di qualifica riportate.

I candidati indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), e *d*), del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i propri lavori giudiziari, corredati di dichiarazione del competente ufficio di cancelleria o segreteria che ne attesti l'avvenuto deposito.

I candidati indicati alle lettere *e*) ed *f*), del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i lavori originali elaborati per il servizio da essi prestato, corredati di dichiarazione rilasciata dal competente organo dell'amministrazione o ente di appartenenza, che nè attesti l'autenticità.

Per le pubblicazioni che i candidati intendano esibire, debbono essere stati adempiuti gli obblighi prescritti dalla legge 22 aprile 1941, n. 633. Non è ammessa la presentazione di bozze di stampa o dattiloscritte o manoscritte di lavori, che non rientrino nell'ambito dei due precedenti commi.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

Nella domanda i candidati possono indicare, in ordine di preferenza, una o più sedi nell'ambito di quelle previste nell'art. 1, ai fini di una eventuale loro assegnazione alle sedi stesse.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti alle categorie di cui alle lettere *e*), ed *f*), dell'art. 2 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, il diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, che appartengano alla categoria di cui alla lettera *d*), dell'art. 2, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine stabilito dal precedente art. 7, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal competente consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, comprovante la regolare iscrizione del candidato nell'albo professionale degli avvocati, la data dell'iscrizione stessa nonché la inesistenza di provvedimenti o procedimenti disciplinari al di lui carico;

2) diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata;

3) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età);

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovverò certificato di esito di leva;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare attestante che il candidato è fisicamente idoneo ad esercitare l'impiego cui aspira ed è esente da difetti ed iperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

Art. 9.

Le domande e i documenti presentati o spediti a mezzo raccomandata al Segretariatato generale della Corte dei conti oltre i termini stabiliti dagli articoli 5, 6, 7 e 8 non saranno presi in considerazione, come anche quelli trasmessi per il tramite d'ufficio oltre i termini sopra indicati.

L'amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o intervenuti nel corso delle notifiche di avvisi ai candidati.

La data di presentazione delle domande e dei documenti è stabilita dal timbro a data apposto dal Segretariato generale anzidetto, eccezion fatta per le domande e i documenti spediti a mezzo raccomandata, per i quali farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I certificati di cui ai numeri 1), 4), 5), 6), 7) e 8) del precedente art. 8 debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle norme sul bollo e sulle autenticazioni.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 45, lettera *a*), del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364, quale modificato dall'art. 12 della legge 20 dicembre 1961, n. 1345.

Per la prova sulle lingue straniere il giudizio è dato dalla commissione con l'intervento, ove occorra, di un professore di ciascuna delle lingue che sono materie di esame.

Art. 11.

Sono ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che ne siano giudicati meritevoli per le doti di capacità e rendimento dimostrati, per incarichi eventualmente ricoperti, per titoli di cultura posseduti, per studi elaborati e pubblicati in materie relative alle mansioni assolte o concernenti le funzioni istituzionali della Corte dei conti.

A tal fine la commissione procede preliminarmente, per ciascun candidato, all'esame dei titoli, per la cui valutazione complessiva ogni commissario dispone di dieci punti.

Non può partecipare alle prove di esame il candidato che in detta valutazione non abbia ottenuto almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 12.

L'esame consta, secondo il programma annesso al presente decreto, di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Venezia, presso l'intendenza di finanza - Campo S. Angelo, San Marco 3538, nei giorni 10, 11, 12, e 13 giugno 1986 con inizio alle ore 8.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, per difetto di requisiti, o dalle prove scritte, per non aver raggiunto almeno venticinque punti nella valutazione dei titoli operata dalla commissione esaminatrice, sono tenuti a presentarsi, nei giorni e nell'ora indicati al secondo comma del presente articolo, presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Durante le prove scritte sarà consentito ai candidati soltanto la consultazione dei codici, delle leggi, dei decreti del «Corpus Juris» e delle «Institutiones» di Gaio — il tutto in edizione senza note o richiami dottrinali e giurisprudenziali — che siano stati inviati preventivamente alla commissione esaminatrice e che da questa verranno messi a disposizione dei candidati dopo la verifica effettuatane.

Coloro che intendano avvalersi di tale facoltà dovranno far pervenire alla delegazione regionale della Corte dei conti, per il Veneto, S. Polo, 1 - Rialto - 30100 Venezia, con il mezzo che riterranno più opportuno entro e non oltre i dieci giorni precedenti la data di inizio delle prove scritte, i testi che desiderino consultare, curando che sulla copertina di ciascuno di essi venga applicato, in modo da lasciar visibile il titolo, un foglietto contenente, in caratteri chiaramente leggibili, la indicazione del proprio nome e cognome.

I testi dovranno essere accompagnati da un elenco in duplice copia, nel quale saranno indicate, oltre ai titoli degli stessi, le generalità del candidato.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale ne sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere la detta prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Art. 13.

Si applicano le norme relative al concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1965, n. 617 ed all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1949, n. 28, per quanto concerne il raggruppamento in unica busta delle buste contenenti gli elaborati dello stesso candidato, l'esame nella medesima seduta degli elaborati stessi e l'assegnazione contemporanea a ciascuno del singolo punteggio.

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove stesse.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte purché in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

Per la prova orale ogni commissario dispone ugualmente di dieci punti. Nella prova orale i candidati devono riportare non meno di trentacinque punti.

Del risultato della prova facoltativa di lingua straniera viene tenuto conto nella determinazione del punteggio da attribuire alla prova orale.

La somma dei punti ottenuti nella valutazione del complesso dei titoli, della media complessiva delle prove scritte e dei punti ottenuti nella prova orale costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osservano le preferenze stabilite dalle disposizioni vigenti.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla magistratura della Corte.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni di preferenza dei concorrenti, ricorso al Presidente della Corte stessa, il quale decide, sentito il Consiglio di Presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1986
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 17

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

I *a)* diritto civile e commerciale;
b) diritto processuale civile;

II *a)* diritto costituzionale;
b) diritto amministrativo;

III *a)* contabilità pubblica;
b) diritto finanziario;

IV diritto amministrativo e contabilità pubblica (prova pratica, con particolare riferimento alle funzioni di controllo e giurisdizionale della Corte dei conti).

PROVA ORALE

L'esame verte sulle materie indicate per le prove scritte e sulle altre seguenti:

a) diritto penale;
b) diritto processuale penale;
c) diritto internazionale pubblico e privato;
d) diritto ecclesiastico;
e) diritto parlamentare;
f) economia politica;
g) scienze delle finanze;
h) politica economica e finanziaria;
i) prova facoltativa di lingua straniera (francese, inglese, tedesca, spagnola).

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

86A2021

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori - ufficio tecnico.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 1 Sanità, foglio n. 135, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

1ª prova scritta: 13 maggio 1986;
2ª prova scritta: 14 maggio 1986;
3ª prova scritta: 15 maggio 1986;
prova pratica: 13 giugno 1986.

86A2024

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione dell'elenco degli ammessi al colloquio del concorso pubblico per l'ammissione all'ottavo corso di preparazione per il reclutamento di centodue impiegati civili alla settima qualifica funzionale del Ministero delle finanze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del bando di concorso sopraindicato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 5 maggio 1985), si comunica che negli albi delle sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione di Roma, Caserta, Reggio Calabria e Bologna, è affisso l'elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta svoltasi il 3 ottobre 1985, con l'indicazione, per ciascuno, della data e sede del colloquio.

I certificati e i titoli di cui agli articoli 6 e 11 del bando di concorso, dovranno pervenire entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo:

Scuola superiore della pubblica amministrazione
Direzione generale

Via de' Robilant, 11 - ROMA

86A2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

due posti di collaboratore amministrativo - area giuridica-amministrativa;
un posto di collaboratore amministrativo - area economico-contabile;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore del personale tecnico-sanitario - tecnico di radiologia;
un posto di assistente amministrativo - area giuridica-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Guastalla (Reggio Emilia).

86A2133

Concorso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vignola (Modena).

86A2045

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

due posti di collaboratore coordinatore - area giuridico amministrativa;
due posti di collaboratore coordinatore - area economico finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A2194

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di capo ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

86A2036

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina;
un posto di direttore amministrativo per l'U.O. economico-finanziario - servizio amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A2137

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

due posti di assistente medico, area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, (a tempo pieno);

un posto di assistente medico, area funzionale di medicina (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale della U.S.L. in Ales (Oristano).

86A2039

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20/B

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20/B, a:

Ruolo sanitario:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di operatore professionale di prima categoria - coordinatore (capo sala);

due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (ostetrica);

sei posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.amministrazione del personale dell'U.S.L. in Figline Valdarno (Firenze).

86A2041

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di reumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 45

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di reumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 45.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

86A2049

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia del dipartimento di emergenza ed accettazione;

un posto di dirigente sanitario - responsabile del servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;

tre posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per i posti di aiuto e di dirigente e il trentesimo giorno successivo per i posti di operatore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio dell'amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

86A2050

Concorso ad un posto di capo del servizio operai alla centrale termica presso l'unità sanitaria locale n. 51

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo del servizio operai - alla centrale termica, presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

86A2042

Concorso ad un posto di operatore tecnico - edile presso l'unità sanitaria locale n. 72

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - edile, presso l'unità sanitaria locale n. 72.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

86A2138

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di collaboratore amministrativo;

cinque posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

86A2038

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in San Vito al Tagliamento (Pordenone).

86A2135

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di direttore sanitario ospedaliero;

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;

un posto di coadiutore sanitario - disciplina pediatria;

due posti di assistente medico da assegnare al servizio di igiene pubblica;

tre posti di coadiutore sanitario - disciplina psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Savona.

86A2132

Revoca del concorso ad un posto di assistente medico area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 16

È revocato il concorso pubblico ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1986.

86A2048

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio affari generali presso l'unità sanitaria locale LE/2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio affari generali presso l'unità sanitaria locale LE/2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Campi Salentina (Lecce).

86A2140

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore addetto al servizio magazzino biancheria

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore addetto al servizio magazzino biancheria presso l'ospedale mauriziano di Torino.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

86A2158

ISTITUTO NEUROLOGICO «C. BESTA» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;

un posto di operatore professionale coordinatore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore professionale collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

un posto di collaboratore amministrativo (area giuridico-amministrativa);

tre posti di assistente amministrativo (area amministrativa);

un posto di assistente amministrativo (area contabile);

un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

86A2047

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente presso il servizio di epidemiologia;

un posto di assistente presso il servizio di endoscopia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

86A2134

POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Presso il Policlinico di Pavia:

un posto di assistente medico (area funzionale medicina) presso il servizio di medicina legale;

tre posti di assistente medico (area funzionale medicina) presso il servizio di radiologia;

un posto di assistente medico (area funzionale chirurgia) presso la clinica odontoiatrica;

un posto di assistente medico (area funzionale di chirurgia) presso la clinica ortopedica e traumatologica;

un posto di tecnico laureato presso il servizio di medicina legale;

un posto di farmacista collaboratore presso il dipartimento di farmacologia;

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di radiologia medica);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ortottista).

Presso il presidio di Belgioioso (Pavia):

un posto di assistente medico (area funzionale medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

86A2159

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 68 del 22 marzo 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Consorzio parmense approvvigionamento acqua potabile, in Parma: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di segretario.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Errata-corrige al bando di concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale per posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo degli archivi di Stato. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 28 del 4 febbraio 1986).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, alla pagina 23, rigo 13° dell'art. 4, dove è scritto: «corsi conclusivi interni della carriera direttiva», leggasi: «corsi conclusivi *di concorsi* interni della carriera direttiva».

Il presente errata-corrige *annulla e sostituisce* quello pubblicato alla pag. 14, seconda colonna, della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 55 del 7 marzo 1986, sotto la intestazione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

86A2195

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Rettifica dell'avviso del 1° aprile 1986, riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 59 del 12 marzo 1986).

Nell'avviso citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche alle pagine sottoelencate della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*:

alla pagina 12, seconda colonna, 47° rigo, dove è scritto: «12) 12% serie ordinaria *trentennale*:», leggasi: «12) 12% serie ordinaria *quindicennale*:»;

alla pagina 13, seconda colonna, 12° rigo, dove è scritto: «emissione 1982:», leggasi: «emissione *seconda* 1982:».

86A2162

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221